

# VOCI di BANCHINA

notiziario dello Yacht Club Marina di Salivoli



L'estate sta finendo, e un altro anno se ne va...

Conosciamo bene la canzone e anche la retorica della fine delle vacanze, dell'inizio del lavoro, degli ultimi tramonti sul mare e dei primi giubbotti da indossare.

Ma non ci crediamo poi tanto e il nostro giornale vogliamo sia una finestra - forse meglio un oblò - sulle giornate che il mare in ogni stagione può regalare, qualsiasi sia il ritmo della vita quotidiana. Una boa per tornare a vivere il mare, un'ancora per rimanere legati alle onde, una zattera per sentire sempre il vento.

In questo numero, entriamo nel vivo del prossimo Trofeo della Costa Etrusca, una gara che da ottobre in poi riunirà tan-

ti velisti per otto giornate all'insegna dell'inclusività e del divertimento. Un'avventura che già nelle edizioni precedenti ha visto un'ampia partecipazione e che speriamo e crediamo possa coinvolgere sempre più velisti.

Ma il nostro giornalino non è solo avventura e competizione. Vogliamo an-

vidono la loro passione e le loro competenze con generosità. Scoprirete le storie di chi dedica il proprio tempo a insegnare ai giovani marinai a governare le vele e a rispettare il mare.

E, a proposito di rispetto, abbiamo anche dedicato un approfondimento sulla sicurezza in mare. Abbiamo in cantiere due corsi specifici che sono un'opportunità fondamentale

per apprendere le sfide imprevedibili

che il navigare porta con sé e poterle dominare con prudenza e con la giusta preparazione.

Si salpa, allora, per un viaggio attraverso le pagine di un giornalino in cui il mare è sempre presente, anche quando siamo lontani dalla sua riva.



che dedicare spazio a coloro che rendono

possibile tutto questo: gli istruttori di vela volontari, veri e propri guardiani del mare, che condi-

in questo numero



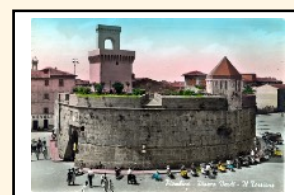
**III edizione del Trofeo della Costa Etrusca**



**Formazione istruttori e aiutanti volontari**



**Corso Personal Survival Training**



**Cartoline da Piombino: Piazza Verdi**

# Al via la III edizione del Trofeo della Costa Etrusca

il 22 ottobre riparte la manifestazione organizzata dallo Yacht Club Marina di Salivoli

Che l'estate stia finendo dispiace un po' a tutti: le vacanze sono agli sgoccioli, si torna al lavoro e il richiamo della quotidianità ci allontana lentamente ma inesorabilmente dal mare.

Ma cosa sarebbe invece del nostro umore se a ottobre iniziasse un campionato nuovo di zecca? Di più: una veleggiata, in mare, di otto giornate, aperta a tutte le imbarcazioni e nelle acque cristalline dello specchio di mare di fronte a Piombino?

Dopo anni gloriosi che hanno visto svolgersi

ottenere certificati di stazza. Useremo infatti il Rating Semplificato FIV, che consente l'emissione del certificato sulla base di una semplice dichiarazione che l'armatore potrà trasmetterci compilando un modulo online con pochi dati che potranno essere facilmente desunti dai documenti della barca. Si tratta comunque di un sistema a compensi che consente di svolgere regate di flotta e stilare classifiche in tempo compensato, permettendoci di accogliere tutti coloro che amano andare a vela anche con un pizzico di pepe.



Campionati di grande successo, lo Yacht Club Marina di Salivoli già dal 2021 è tornato a organizzare il Trofeo invernale della Costa Etrusca. E il 22 ottobre 2023 inaugurerà la sua terza edizione, sempre frutto della collaborazione tra lo Yacht Club e la Lega Navale Italiana sezione di Firenze-Prato e delegazione di Pistoia.

La prima caratteristica del Trofeo della Costa Etrusca è la sua inclusività: come Yacht Club conosciamo bene i costi che un armatore deve affrontare per partecipare a una regata a rating internazionale IRC/ORC e abbiamo scelto di adottare un sistema che consenta a tutte le imbarcazioni di partecipare senza necessità di

Aver allargato alla più ampia fascia di diportisti la partecipazione ci ha già premiati: lo scorso anno, la seconda edizione del nostro Trofeo ha contato 35 barche, registrando il maggior numero di iscritti della Toscana ad un trofeo distribuito su 8 fine settimana nell'arco dell'intero inverno.

Grazie alla generosa disponibilità dei dirigenti e degli operatori della Cooperativa l'Ormeggio, che gestisce il Marina di Salivoli, anche quest'anno le imbarcazioni provenienti da altri porti saranno ospitate gratuitamente presso gli ormeggi messi a disposizione del Comitato Organizzatore.

Ma quest'anno vogliamo fare ancora meglio, anche perché un altro tratto fondamentale delle Veleggiate della Costa Etrusca è la formula ludica: alla fine delle regate il Comitato Organizzatore ci offrirà sempre un piatto di pasta che mangeremo tutti insieme e non mancheranno attività per conoscerci e divertirci anche a terra, perché vale il detto: dividi il companatico, raddoppia l'allegria!

Ma scendiamo nel dettaglio delle giornate che ci attendono: ogni mattina di gara ci vedremo alle 10:00 nella piazza centrale del porto o nella sala riunioni per il briefing in cui verranno comunicati i percorsi delle veleggiate e si ricapiteranno le istruzioni e le indispensabili disposizioni di sicurezza. Armiamo le nostre barche e prenderemo poi il mare per raggiungere l'area di partenza dove non ci sarà che da attendere il segnale del Comitato di Veleggiata che darà il via!

Dopo ci saranno solo il mare e il vento.

Convinti che la natura più essenziale di una veleggiata sia, certo, celebrare lo sport, l'amore per il mare e lo spirito di squadra, ma soprattutto fornire l'occasione per poter costruire delle amicizie vere, non vediamo l'ora di conoscervi e vi aspettiamo per un inverno tutto meno che freddo.



per informazioni ed iscrizioni:  
[www.ycms.it/costa-etrusca-2/](http://www.ycms.it/costa-etrusca-2/)

Lo Yacht Club, per promuovere la presenza di chi non ha una propria barca, ha reso disponibili al prezzo scontato di 99€ - alloggio incluso - i corsi regata di un fine settimana con la partecipazione alle prove del Trofeo.

Su [www.ycms.it/calendario](http://www.ycms.it/calendario) tutte le informazioni ed il modulo di iscrizione ai corsi.

## calendario Trofeo Costa Etrusca 2023-2024

Ottobre						Novembre						Dicembre					
Lu	2	9	16	23	30	Lu	6	13	20	27	Lu	4	11	18	25		
Ma	3	10	17	24	31	Ma	7	14	21	28	Ma	5	12	19	26		
Me	4	11	18	25	Me	1	8	15	22	29	Me	6	13	20	27		
Gi	5	12	19	26	Gi	2	9	16	23	30	Gi	7	14	21	28		
Ve	6	13	20	27	Ve	3	10	17	24	Ve	1	8	15	22	29		
Sa	7	14	21	28	Sa	4	11	18	25	Sa	2	9	16	23	30		
Do	1	8	15	22	29	Do	5	12	19	26	Do	3	10	17	24	31	

Gennaio						Febbraio						Marzo					
Lu	1	8	15	22	29	Lu	5	12	19	26	Lu	4	11	18	25		
Ma	2	9	16	23	30	Ma	6	13	20	27	Ma	5	12	19	26		
Me	3	10	17	24	31	Me	7	14	21	28	Me	6	13	20	27		
Gi	4	11	18	25	Gi	1	8	15	22	29	Gi	7	14	21	28		
Ve	5	12	19	26	Ve	2	9	16	23	Ve	1	8	15	22	29		
Sa	6	13	20	27	Sa	3	10	17	24	Sa	2	9	16	23	30		
Do	7	14	21	28	Do	4	11	18	25	Do	3	10	17	24	31		

con la collaborazione di



**BANCA  
GENERALI  
PRIVATE**



**OLTRE le ALI  
SCUOLA NAUTICA**

# Istruttori di vela volontari: il valore aggiunto di YCMS

esperti istruttori e giovani aiutanti di vela si ritrovano per condividere i segreti della vela

Roy Disney, co-fondatore insieme al fratello dell'omonima fabbrica di fumetti e cartoni animati più famosa al mondo, amava ripetere che fare attività come volontari fa bene all'anima e al cuore. Aggiungiamo noi: e al mondo della vela.

La vela, fa bene ribadirlo anche tra noi che la amiamo e la pratichiamo, è uno sport che incarna tanti dei sentimenti che fanno bene allo spirito: la bellezza della natura, la gratificazione della sfida con se stessi e con gli altri, il rispetto dell'ambiente e di chi lo abita. Uno sport duro dove si impara ben presto quanto siano impor-

tanti il lavoro di squadra, la dedizione e l'umiltà. Nell'immaginario comune, però, l'istruttore di vela professionista e lo skipper sono spesso visti proprio come delle figure da cartoni animati: bellimbusti sempre abbronzati e donnaioli, oppure marinai solitari e burberi, magari alle dipendenze di qualche ricco armatore, o ancora come avventurieri che rischiano in mezzo ai flutti alla ricerca di imprese memorabili. Ma dietro alle vele spiegate al vento c'è un mondo ben più complesso di questo. Ed è un mondo dove gioca un ruolo di primo piano l'opera dei volontari, in particolare se pensiamo agli istruttori di vela. Coloro che scelgono di fare gli istruttori di vela volontari sono innanzitutto dei grandi appassionati, capaci di non misurare quello che offrono perché innamorati a tal punto del mare e del vento da decidere di regalare parte del proprio tempo ad altri amanti del mare. Dunque innamorati contagiosi. Ma questo non pregiudica la loro professionalità: non si tratta di professionisti,



certo, ma di istruttori altamente capaci, preparati ed esperti sì. E non solo. Sono spesso quelle persone che, all'interno di un club velico, vedrete affannarsi per mantenere le infrastrutture, per sistemare le imbarcazioni, per accertarsi che i corsi si svolgano in piena sicu-

rezza, ma li vedrete sicuramente anche al bar a chiacchierare con gli allievi, in aula a ripetere qualche nodo con qualcuno, la sera a cena a scherzare e ridere coi gruppi. Gli istruttori di vela volontari svolgono cioè un ruolo fondamentale in quella costruzione di un senso di appartenenza e di condivisione senza il quale, in fondo, nessun

club ha gran senso di esistere. E quale modo migliore di esprimere la gratitudine che proviamo verso queste figure che organizzare un corso per giovani, anzi giovanissimi, volontari? Quelli che magari un giorno diventeranno i nostri istruttori? Detto, fatto. Dal 19 al 22 ottobre il nostro Yacht Club organizza il corso di formazione per Aiutanti di Scuola Vela. Quei ragazzi - e non solo - cresciuti a pane e strambate che, dal sedicesimo anno d'età, possono intraprendere i primi passi per iniziare a condividere le loro competenze con i principianti, aiutandoli a diventare navigatori competenti e responsabili. E diventandolo sempre di più loro stessi. Questo corso è motivo di orgoglio e gioia per noi: raccogliere e dirigere l'entusiasmo di ragazzi tanto giovani ci permette di mantenere attivo l'avvicendamento generazionale senza il quale la vita del nostro centro velico non potrebbe che finire. Lunga vita allora a tutte le figure volontarie che animano il nostro Yacht Club, lunga vita a noi!

## Corso di formazione per Aiutanti Scuola Vela

I migliori allievi della scuola vela YCMS che vogliono intraprendere il percorso formativo da istruttori sono invitati a partecipare al corso di formazione per Aiutanti Scuola Vela (ASV) che si terrà a Salivoli dal 19 al 22 ottobre 2023.

Il corso è gratuito su invito, per candidarvi scrivete a [ycms@ycms.it](mailto:ycms@ycms.it)

### Ottobre 2023

Lu	2	9	16	23	30
Ma	3	10	17	24	31
Me	4	11	18	25	
Gi	5	12	19	26	
Ve	6	13	20	27	
Sa	7	14	21	28	
Do	1	8	15	22	29

# Sicurezza in mare: Personal Survival Training

corso World Sailing OSR6 per la gestione delle emergenze in mare

OSR è un acronimo che a molti non dirà nulla, almeno non di primo acchito. Sta per Offshore Special Regulations e può cambiarti la vita. Soprattutto mentre partecipi a una regata d'altura o navighi in alto mare.

Si tratta infatti dell'insieme di regole e requisiti sviluppati per regolamentare le competizioni di vela offshore, in particolare le regate di lunga distanza. La federazione internazionale della vela World Sailing (ex ISAF, International Sailing Federation), richiede una certificazione per poter partecipare alle competizioni d'altura.

Lo Yacht Club Marina di Salivoli non poteva farsi cogliere impreparato: da qualche anno offre un corso di formazione specifico per la sicurezza, l'emergenza e la sopravvivenza in mare. Il percorso è sia teorico che pratico.

Le regolamentazioni infatti non definiscono soltanto l'equipaggiamento obbligatorio, i giubbotti e le zattere di salvataggio, i dispositivi di comunicazione, i segnali pirotecnici e tutto il restante materiale di sicurezza che deve essere a bordo di ogni imbarcazione, ma riguardano anche il modo in cui l'equipaggio deve utilizzarlo.

Sapere che a bordo di una barca c'è un kit per il primo soccorso è rassicurante tanto quanto le raccomandazioni che forniscono le hostess prima di decollare.

Sporcarsi le mani, ad esempio imparare ad aprire una zattera di salvataggio, è invece fondamentale tanto quanto saper leggere la strumentazione o i dispositivi di localizzazione.

Le lezioni del corso Personal Survival Training dello Yacht Club Marina di Salivoli si svolgono in mare e non in una piscina, proprio per simulare le condizioni reali in cui si può verificare un'emergenza. Dopo una prima giornata in aula dove si passano in rassegna tutte le strumentazioni di sicurezza, il secondo giorno si inizia a fare le prove nell'ambiente reale di un'emergenza in mare: su una barca in navigazione. Si mette in mare e si apre la zattera, ci si tuffa in acqua vestiti e con i salvagenti autogonfiabili, si sale a bordo, si utilizzano i segnali di emergenza delle dotazioni di

bordo con razzi a paracadute, fumogeni e fuochi a mano.

Il corso, tenuto da Paolo Vianson, uno dei migliori formatori italiani, si conclude con un test finale ed il rilascio della certificazione OSR6.

Se per mare non ci sono tane, come ammonisce con prudenza un vecchio monito napoletano, aver provato in una simulazione molto simile alla realtà la gestione di un'emergenza rende consapevoli e consente di divertirsi navigando in sicurezza.

Insieme alla certificazione per OSR, lo Yacht Club rinnova anche il proprio impegno nella tutela di chi vive il mare e le zone limitrofe col corso BLS (Basic Life Support). Dopo aver installato un defibrillatore nel Marina di Salivoli, il nostro Club organizza lezioni gratuite aperte a tutti, volontari,

operatori e frequentatori del porto, che si concludono con il rilascio dell'attestato di operatore laico di primo soccorso.



## Corso OSR6 Personal Survival Training

Corso standard (primo certificato) ..... €280

Corso retraining (rinnovo cert.) ..... €180

Il corso include: strumenti didattici, istruttore certificato World Sailing, utilizzo imbarcazioni per l'uscita in mare, alloggio in camera presso le foresterie dello Yacht Club. Nella pausa pranzo di sabato è offerto uno spuntino.

Novembre 2023				
Lu	6	13	20	27
Ma	7	14	21	28
Me	1	8	15	22
Gi	2	9	16	23
Ve	3	10	17	24
Sa	4	11	18	25
Do	5	12	19	26

Informazioni ed iscrizioni:

[www.ycms.it/osr](http://www.ycms.it/osr)

# Cartoline da Piombino: Piazza Verdi

appunti tratti dal bel libro *Ricordo di Piombino 1944-1980* di Valerio Guerrieri, ormai introvabile

La piazza che con i suoi tre locali di spettacolo, un rinomato albergo ed altre attività commerciali di ristoro aveva rappresentato nello scacchiere urbano il salotto cittadino, il luogo cioè di ritrovo e di sosta per la conversazione, vedrà in questo



periodo dapprima la piena affermazione di questo ruolo, poi una sua graduale ma sempre più marcata limitazione dovuta all'eccessivo transito motoristico che aveva in questa zona un suo punto cruciale ed infine il ripristino delle vecchie abitudini grazie all'estensione della zona blu anche in questa parte della città.

Fra le prime innovazioni del dopoguerra si deve rilevare il ripristino delle lapidi sulla facciata del Rivellino e il ritorno delle bancarelle ai piedi dello stesso, proprio dove nel 1943 era stato abbattuto il monumento ai caduti fascisti, e che ricordavano l'epoca della Piombino socialista.

Qualche tempo dopo però le bancarelle scomparvero nuovamente ed anche le lapidi tornarono, per la seconda volta, nelle rispettive vie di pertinenza.

Trasformazioni più consistenti, avvenute quasi contemporaneamente sul finire degli anni 40, riguardavano i due locali di spettacolo che si affacciavano sulla piazza e l'Hôtel Centrale, il più importante albergo cittadino. Quest'ultimo, che Dante Mazzei aveva rilevato da Gargarella nei primi mesi del 1939 e che era stato colpito internamente da una bomba durante una delle tante incursioni aeree sulla città, nel 1948 venne completamente rimesso a nuovo, dotato di ristorante di prim'ordine e di autorimessa, come ricorda una splendida cartolina emessa per l'occasione.

Dopodiché nel 1952-53 la parte originaria dell'albergo venne allargata di una fila di finestre e sopraelevata di un piano fino ad allinearsi con la torretta a tre piani la quale era stata fatta edificare dal Gargarella negli anni 30 inoltrati sopra il locale all'angolo con Via San Francesco che era nato all'inizio del secolo come Eden Cinematografo.

Contemporaneamente alla torretta erano stati creati i terrazzi sulla facciata di tutto l'albergo e il bell'ingresso con le due colonne avanzate.

Infine negli anni 60 la facciata fu rivestita di mattoncini rossi, così come la vediamo ancora, uno dei primi esempi in Piombino, se non proprio il primo.

Per quanto riguarda i locali di spettacolo il più vecchio di essi, il Teatro Nuovo dei Ravvivati che aveva riaperto al Pubblico nel 1947 in occasione di una riunione pugilistica e che aveva poi ospitato fra le altre iniziative il veglione mascherato del grandioso carnevale del 1948 seguito da quello altrettanto grande del 1949, avendo bisogno di ristrutturazioni e non avendo i proprietari (l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra) i capitali necessari per farle, fu dato in gestione a certo Borsotti di Firenze.

Questi provvide ad una sua radicale trasformazione facendo demolire i vecchi palchi all'opera (che in quel tempo per la verità venivano spesso usati come alcove di incontri amorosi e persino come vespasiani dai ragazzetti) e creando al loro posto la galleria, oltre a mutarne l'ingresso che perse le belle entrate ad arco. Così il vecchio Teatro dei Ravvivati, piccolo gioiello di architettura teatrale costruito nei primi anni del Novecento sul modello dei teatri classici all'italiana, in stile napoleonico, perdeva la sua splendida fisionomia sia esterna che soprattutto interna, per diventare con il nome ancora attuale di Cinema Teatro Metropolitan forse più pratico e funzionale, senz'altro più capiente, ma assolutamente privo dell'eleganza di una volta.



Il nuovo edificio iniziò comunque l'attività nell'aprile del 1950 ma dopo pochi mesi, e precisamente il 20 agosto di quello stesso anno, subentrò alla gestione Borsotti l'ing. Romanelli di Arezzo, proprietario di altre sale cinematografiche in quella città, il quale ne affidò la direzione a Paride Semino e provvide a nuovi interventi fra i quali il rifacimento del soffitto in materiale più leggero.

ro, del pavimento della platea che venne realizzato in legno, e all'apposizione sul frontespizio del palcoscenico, il cui spazio era stato raddoppiato nella gestione precedente della frase di Shakespeare "e il mondo intero una ribalta" che molti ancora ricordano.

Nel marzo del 1969 il Metropolitan rientrava in gestione dei proprietari che nel 1974 vi fecero eseguire nuovi interventi che ne modificarono ulteriormente l'aspetto, migliorandolo, così come lo vediamo tuttora salvo qualche altra modifica successiva.

Nel 1949 anche il Supercinema, elegante locale in stile liberty realizzato da Cesare Baldasseroni nel 1927 sulla struttura del vecchio Politeama Piombinese e prima ancora della Arena Maresma, e proseguito nella gestione dai figli Nello e Cafiero, veniva completamente rimodernato perdendo il bell'ingresso ad archi che venne sostituito con uno squadrato rivestito di travertino lucidato secondo i dettami della moda dell'epoca.

Fu ribattezzato Nuovo Supercinema. In questi locali, ma anche all'Odeon di Via Lombroso, altra rinomata sala cinematografica cittadina, si svolse in un clima di entusiasmo generale per tutti gli anni 50 e buona parte degli anni 60, la grande stagione del cinema e dello spettacolo in genere, caratterizzata dalle sale sempre piene fino all'inverosimile, quando spesso era necessario aspettare la seconda proiezione o il secondo spettacolo per trovare un posto a sedere.

I palcoscenici dei nostri cinema furono calcati dai più grossi nomi del teatro eggero all'italiana, il famoso varietà, con le compagnie di Gino Bramieri, di Walter Chiari, di Carlo Dapporto, di Renato Rascel ed altri ancora; tutta una storia dello spettacolo che si avviava lentamente al tramonto sorpassato da tempo e dalla diffusione della televisione.

Il 27 gennaio 1970 il Supercinema o semplicemente Super come tutti lo chiamavano, effettuò la sua ultima proiezione dopodiché chiuse per sempre i battenti. Il giorno dopo iniziavano i lavori



di smantellamento del locale ad eccezione della facciata che rimaneva per vincoli artistici così come la vediamo ancora, per far posto al nuovo edificio della Rinascente Upim che lo gestirà

esattamente tredici anni, dall'11 novembre 1971 al 29 dicembre 1984, prima di passare ai magazzini Semaforo Rosso che lo gestiscono tuttora.

Altre novità della piazza sono legate al problema del traffico.

La più importante di esse si registrò nella attigua Piazza Edison, un tempo anch'essa indicata



come Piazza Verdi, sede di un grazioso giardino pubblico risalente agli anni 30, delimitato verso la Via Leonardo da Vinci da una fila di panchine che erano state ristrutturare nel 1949.

Problemi di viabilità legati alle esigenze del traffico portarono nel 1954 alla progettazione di un raccordo stradale fra la Via Leonardo da Vinci e Piazza Verdi i cui lavori, iniziati il 28 aprile 1955 ed ultimati il 27 giugno dello stesso anno, comportarono la demolizione della fila di panchine e la riduzione del giardino.

Altre belle panchine, del tipo in graniglia lucidata e colorata, furono ordinate quello stesso anno per venire sistemate, singolarmente e in numero limitato rispetto a prima, ai margini della nuova strada. Poco tempo dopo fu poi praticata nell'antico muro di cinta della città una apertura ad arco fra Piazza Edison e Corso Vittorio Emanuele, al fine di permettere il collegamento diretto fra le due zone.

Intanto in Piazza Verdi erano state disegnate in terra le strisce per il parcheggio dei veicoli sia ai piedi del Rivellino che davanti all'Hôtel Centrale, oltre ad una serie di strisce pedonali per l'attraversamento della piazza che si erano rese necessarie a causa del continuo via vai di auto e motorini sparsi un po' in tutte le direzioni e che portarono nell'estate del 1971 al concepimento di tutto un sistema di "zebre" e percorsi obbligati che coprono quasi interamente la piazza e che i Piombinesi chiamarono subito "Gimkana" o "Gioco dell'Oca".



# OLTREleALI SCUOLA NAUTICA

il successo della qualità in un'iniziativa nata al fianco dello Yacht Club Marina di Salivoli

La scuola nautica Oltreleali è nata nel 2023 per far fronte all'esigenza di formare i nuovi appassionati di mare, soci o futuri soci di YCMS.

Il nuovo Codice della Nautica ha infatti stabilito che la formazione finalizzata al superamento dell'esame per la patente nautica sia effettuata da Scuole nautiche private autorizzate dalle province o dalle città metropolitane, contrariamente a quanto accadeva in precedenza. Oltreleali nasce proprio per colmare questa esigenza nel rispetto delle nuove normative.

Fin da subito si distingue per la professionalità del programma didattico sia teorico che pratico e per le qualifiche tecniche del suo staff, composto da istruttori federale di altura e di deriva della Federazione Italiana Vela, istruttori d'altura della Lega Navale Italiana, Esperti Velici membri di commissione d'esame, Mediatori marittimi.

L'esperienza nel settore informatico dei soci di Oltreleali ha portato alla realizzazione di un potente ed unico sistema di e-learning che consente agli allievi di dedicare allo studio il tempo di cui di-

spongono senza i vincoli di orario dettati dalle lezioni in presenza o in video-collegamento.

Il sistema consente di verificare i progressi man mano che si procede nello studio, proponendo al termine di ciascun argomento tutti i quiz ministeriali attinenti a quanto appena imparato e consentendo di procedere con nuovi argomenti al superamento del punteggio "da patente nautica" dell'80% di risposte corrette.

A questo si aggiunge una preparazione pratica di alto livello fatta per le patenti a motore su un bel gozzo ligure motorizzato con un entrobordo da 75 cavalli e per le patenti a vela su una Rolls Royce del mare, il Baltic 52 Adidi.

Grazie al metodo didattico ed all'abbinamento tra e-learning e pratica, il tempo necessario per

prepararsi si riduce ad un mese, nel quale i candidati, studiando un'ora al giorno, raggiungono il livello necessario a superare l'esame.

Per quanto riguarda il prezzo, torniamo allo spirito associativo: le migliori tariffe della Toscana e forse dell'Italia intera, con promozioni dedicate ai soci dello Yacht Club ed ai residenti del territorio.



# 790€

incluso voucher di  
**250€**  
che potrai usare  
per tutti i corsi di  
YCMS e Oltreleali\*

## PATENTE NAUTICA ENTRO 12 MIGLIA

\*le attività didattiche dello Yacht Club Marina di Salivoli e di Oltreleali includono tra gli altri: corsi di **manutenzione motore**, corso per la **certificazione SRC**, corso **OSR Personal Survival Training**, corsi di **impiantistica elettrica di bordo**.

OLTREleALI  
SCUOLA NAUTICA  
[www.oltreleali.org](http://www.oltreleali.org)